

APPENDICE ALLA CARTA DEI SERVIZI DELLA RSA SANDRO PERTINI

Il periodo di chiusura della RSA, determinato dall'emergenza Covid-19, ha determinato un tempo di sofferenza e di distanziamento per i parenti e per gli ospiti della struttura. In un periodo evolutivo così particolare, la dimensione della socialità all'interno e all'esterno della RSA evidenzia la necessità di garantire una progressiva riapertura delle attività e dei servizi della RSA all'esterno, nel contesto di un rapporto sociale qualificato e nel rispetto delle norme volte a contenere e prevenire i rischi del contagio ma anche delle caratteristiche e peculiarità della fascia di età degli ospiti della RSA.

Avendo come costante riferimento le indicazioni generali emanate dal Governo centrale, da Regione Lombardia e ATS Milano Città metropolitana per le Unità d'Offerta Sociale (UdO) di tipo residenziale, si è ritenuto opportuno procedere immediatamente ad una revisione organizzativa della struttura, degli spazi, al fine di garantire l'isolamento di ospiti sospetti/positivi al Covid 19, delle attività riguardanti l'ingresso dei nuovi ospiti e delle visite parentali.

Nel quadro delineato dalle norme generali di igiene e sanità e dalle disposizioni nazionali e regionali di contenimento del contagio, nella RSA Pertini di Garbagnate Milanese, sono state messe in atto misure, procedure ed accorgimenti utili a garantire la tutela della salute degli operatori e degli ospiti presenti nella Struttura, mantenendo costantemente informati operatori, ospiti e familiari.

Sono stati riattivati gli ingressi di lungodegenza individuando un'area di accoglienza per i nuovi ospiti in ogni nucleo di degenza. E' stata inoltre individuata un'area di accoglienza per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi preventivi e obbligatori (esempio: sottoscrizione del contratto di ingresso). In ottemperanza all'Ordinanza del Ministro della Salute dell' 8 luglio 2021 sono consentite le visite dei familiari/visitaori degli ospiti.

Per favorire i contatti tra gli ospiti e parenti/conoscenti, sono state altresì attivate tutte le iniziative possibili come comunicazioni telefoniche ai parenti e videochiamate tra ospiti e parenti/amici gestite per il tramite degli operatori educativi/assistenziali della RSA.

E' fondamentale, comunque, sapere ed essere consapevoli che nonostante le misure organizzative, sanitarie, assistenziali poste in essere ed attuate nella RSA Pertini e

l'utilizzo costante dei dispositivi medici e dei DPI (dispositivi di protezione individuale) da parte degli operatori sanitari e l'applicazione delle misure a livello nazionale e regionale volte a tutelare la salute dell'ospite e a ridurre al minimo il rischio di contrarre l'infezione da COVID – 19, l'ospite potrebbe essere esposto, comunque, al rischio di cui trattasi con conseguente possibile incisione sul suo stato di salute.

Pertanto, non può essere garantito il rischio zero per chi entra nella RSA (assenza del rischio di contrarre il COVID-19), perché non esiste il rischio zero. **“L'analisi sistematica dei fattori caratterizzanti questa specifica pandemia ha evidenziato una oggettiva impossibilità a definire un percorso a rischio zero (Allegato al decreto DG Welfare di Regione Lombardia del 6 agosto 2020 n. 9583)”**.

La RSA Sandro Pertini ha adottato varie misure per evitare il diffondersi del SARS-COV-2 ed informare gli ospiti, i parenti e loro assistenti. Tra queste si annotano:

- a) è stato integrato il piano di attività per adeguarlo alla situazione creatasi a seguito della diffusione dell'epidemia da SARS-COV-2. Esso prevede, tra le altre, la gestione transitoria dei nuovi ingressi e delle visite parentali. Per i nuovi ingressi si seguirà la lista di attesa esistente presso la RSA Pertini, formata secondo il criterio cronologico di presentazione delle domande. Essa, tuttavia, sarà integrata, come prevede la nuova normativa, pagina 12 allegato A della DGR della Lombardia n. XI/3226 del 9 giugno 2020, da criteri di priorità in particolare a favore di casi urgenti ed improcrastinabili. Il piano è pubblicato sul sito internet dell'ASST Rhodense;
- b) all'ingresso della struttura sono state create delle postazioni per il controllo della temperatura corporea. Tutte le persone, compresi i dipendenti che accedono alla struttura, sono sottoposte al controllo della temperatura con termoscanner e sono fortemente invitati alla igienizzazione delle mani con gel alcolico, sia in entrata che in uscita dalla RSA. Non è consentito entrare in struttura se la temperatura rilevata è maggiore di 37,5° e/o si manifestano altri sintomi tipici dell'infezione (tosse, raffreddore, dispnea, alterazione del gusto e dell'olfatto...). Ogni persona che circola all'interno della RSA deve indossare, obbligatoriamente ed in modo corretto, la mascherina;
- c) sono stati affissi nella struttura manifesti riportanti le norme da seguire per chi accede alla struttura (uso obbligatorio delle mascherine, evitare strette di mano, mantenimento della distanza minima di sicurezza, igienizzazione continua delle mani...);
- d) sarà fornita puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e si



- impegna, durante il periodo di permanenza nella RSA, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- e) di avvalersi, per l'erogazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19, fermo restando che **“nessuno strumento diagnostico attualmente disponibile è in grado di certificare la non contagiosità permanente di un operatore sanitario (Allegato al decreto DG Welfare di Regione Lombardia del 6 agosto 2020 n. 9583)”**;
 - f) qualora l'ospite manifesti sintomi da COVID 19 o positività al tampone rinofaringeo molecolare eseguito periodicamente, verrà posto in isolamento in attesa di trasferimento in Struttura Covid 19 dedicata attraverso iscrizione a portale Priamo;
 - g) l'ospite e/o il tutore, l'amministratore di sostegno o altro, dovranno dichiarare di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data di ingresso;
 - h) l'ospite e/o il tutore, l'amministratore di sostegno o altro, dovranno dichiarare di essere stati adeguatamente informati dai responsabili o dal medico della RSA di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni di procedure per l'ingresso, la successiva assegnazione al nucleo oppure la dimissione in caso d'insorgenza di sintomi di COVID-19 durante l'isolamento;
 - i) sono state riattivate le visite parentali; esse sono state stabilite in misura contingentata e si svolgono con le modalità articolate, definite nella procedura formalizzata e pubblicata sul sito internet dell'ASST Rhodense. Le visite non possono durare più di mezzora, si svolgono nel rispetto del distanziamento sociale di almeno 1,5 metri. Le visite si svolgono all'aperto o in locale dedicato rispettando alcune norme basilari non derogabili (uso delle mascherine, evitare strette di mano, abbracci ed altri contatti fisici, igienizzazione delle mani, misurazione della temperatura corporea all'ingresso in struttura, preventivo triage telefonico del parente effettuato da un operatore sanitario della RSA, compilazione modulistica per ingresso visite parentali, presentazione green pass, firma del patto di condivisione del rischio);
 - l) durante la visita non è possibile chiedere e non sono fornite informazioni clinico-assistenziali riguardanti l'ospite. Esse possono essere chieste telefonicamente al medico responsabile del nucleo di assegnazione dell'ospite.